

## Conclusioni

---

Le indagini e le azioni che si svilupperanno durante il biennio avranno come obiettivo, nel lungo periodo, in relazione all'intero processo donazione-trapianto:



**l'inclusione e il coinvolgimento attivo delle comunità religiose e dei cittadini stranieri nella pianificazione, sviluppo, implementazione e valutazione degli interventi e delle iniziative a loro rivolte;**



**la diffusione di una cultura della donazione e del trapianto attenta alle diverse sensibilità ed esigenze specifiche dei cittadini stranieri sul nostro territorio;**



**la prevenzione delle disuguaglianze.**

**Centro Nazionale Trapianti**  
Istituto Superiore di Sanità  
Viale Regina Elena, 299 – 00161 Roma

**T** 06/49904040 – **F** 06/49904101  
**E** [cnt@iss.it](mailto:cnt@iss.it) – [cnt@pec.iss.it](mailto:cnt@pec.iss.it)






Fostering and improving  
equity, participation  
and inclusion  
in transplantation healthcare



Centro Nazionale Trapianti  
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

# Introduzione

Il progetto FAITH – **Fostering And Improving equity, participation and inclusion in Transplantation Healthcare** (Promozione e miglioramento di equità, partecipazione e inclusione nel processo donazione–trapianto) mira ad esplorare e comprendere i bisogni informativi, culturali e psicosociali dei cittadini di origine straniera in relazione all’intero processo donazione–trapianto:

-  **espressione di volontà in vita;**
-  **acquisizione del consenso in terapia intensiva da parte degli aventi diritto;**
-  **gestione del processo trapiantologico per i pazienti che hanno bisogno di un trapianto.**

Con il fine di promuovere processi informativi, decisionali, relazionali e di gestione del processo trapiantologico che siano informati, condivisi e adattati alle esigenze specifiche delle comunità e dei cittadini stranieri, il progetto FAITH intende sviluppare azioni specifiche rivolte, tanto a loro, quanto alle istituzioni e agli operatori sanitari delle terapie intensive, dei coordinamenti locali e dei centri trapianto.

# Metodologia

Il progetto, della durata di **24 mesi**, esplorerà gli ostacoli ai processi informativi, decisionali, relazionali e gestionali in tutte le fasi del processo donazione–trapianto. Lo studio prevede l’analisi di un campione di

<b>1500</b>	cittadini stranieri e nativi
<b>800</b>	operatori sanitari delle terapie intensive/coordinamenti locali
<b>280/320</b>	operatori dei centri trapianto delle Regioni coinvolte nel progetto.

Parallelamente, il Centro Nazionale Trapianti avvierà un processo di coinvolgimento e sensibilizzazione su larga scala, attraverso lo sviluppo di una rete che coinvolga i rappresentanti delle diverse comunità etniche, religiose e spirituali, coordinatori regionali e locali trapianti, medici intensivisti, medici specialisti delle diverse patologie d’organo, infermieri, psicologi, assistenti sociali, mediatori culturali, associazioni, fondazioni, pazienti trapiantati, donatori viventi, oltre alla partecipazione di altri Centri/Strutture universitarie/Enti/Società scientifiche riconosciuti a livello Nazionale per la gestione delle politiche sanitarie rivolte ai cittadini stranieri, promuovendo un approccio partecipativo e inclusivo.

# Risultati

Queste indagini consentiranno di stilare un elenco di raccomandazioni sulla corretta informazione dei cittadini stranieri e su una gestione appropriata delle loro esigenze nel processo donazione–trapianto.

Il progetto servirà, inoltre, a promuovere il dibattito sulle tematiche inerenti la donazione e il trapianto di organi tra le diverse comunità etniche e religiose, a favorire e migliorare il dialogo tra le parti, grazie a iniziative sviluppate con i rappresentanti delle comunità e, al contempo, attraverso interventi formativi dedicati agli operatori sanitari e agli altri attori della rete.

Ci sarà infine la possibilità di identificare altre aree di intervento nell’ambito dell’organizzazione del sistema sanitario territoriale e nazionale.